

A ripulire le acque ci pensa... la palude

Pubblicato: Lunedì 31 Ottobre 2011

A ripulire le acque ci pensa... una palude! A Castello Cabiaglio è stato inaugurato il nuovo impianto di fitodepurazione delle acque, che utilizza appunto microrganismi che si sviluppano in ambienti palustri. L'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, **Raffaele Cattaneo**, è intervenuto sabato mattina all'inaugurazione del nuovo impianto di fitodepurazione, presenti, fra gli altri, i presidenti della Provincia di Varese Dario Galli, del Parco Campo dei Fiori, Giuseppe Barra, e della Comunità montana Valli del Verbano, Marco Magrini.

«Un esempio di buona amministrazione che, risparmiando risorse pubbliche, **ha la capacità di saper coniugare l'offerta di servizi** all'altezza delle esigenze di oggi **con i principi della sostenibilità ambientale**» ha detto Cattaneo, che ha spiegato come «nel nostro territorio ci siano tutte le condizioni perché le scelte di questo tipo si possano moltiplicare: un tessuto vivo di piccoli comuni che possono diventare 'Laboratori di progetti sostenibili'; istituzioni che, insieme, vogliono investire in sostenibilità e innovazione; imprese capaci di sviluppare le competenze tecniche adeguate; contesti naturalistici di pregio, che ci impongono di puntare sulla valorizzazione e sulla tutela del paesaggio, anche a fini turistici. Ma questo è anche un grande esempio della capacità di un territorio di saper fare rete».

Un apprezzamento quindi va alla regia e all'investimento della **Comunità Montana**, a chi ha creduto nel progetto cofinanziandolo: la **Fondazione Cariplo**, la **Provincia di Varese**, il **Comune di Castello Cabiaglio**. L'importo complessivo dell'impianto è di **494mila euro di cui 354mila euro per lavori ed 140mila euro per somme a disposizione** (spese tecniche, IVA, monitoraggio ambientale e didattica), così ripartito 277mila euro Fondazione Cariplo, 60mila euro Provincia di Varese, 157mila euro Comunità Montana Valli del Verbano. Il Comune di Castello Cabiaglio ha acquisito le aree.

La fitodepurazione è **un processo per depurare le acque reflue** (di provenienza civile, industriale ed agricola), che **utilizza le piante come filtri biologici in grado di ridurre le sostanze inquinanti in esse presenti**. I trattamenti di fitodepurazione sono di tipo biologico e sfruttano la capacità di autodepurazione degli ambienti acquatici, stagni e paludi, in cui si sviluppano particolari tipi di piante, come la canna palustre (utilizzata anche nell'impianto di Castello Cabiaglio), che hanno la caratteristica di **favorire la crescita di microrganismi mediante i quali avviene la depurazione**. La fitodepurazione può essere applicata direttamente ai reflui o rappresentare la fase secondaria e terziaria, per completare la depurazione in processi che utilizzano impianti tradizionali.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it